

Prot. 505

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI EROGATORI SUL SISTEMA DELLA DOMICILIARIETÀ

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Ore 12 del 26 giugno 2019
LUOGO DI PRESENTAZIONE	UFFICIO PROTOCOLLO CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI

Il presente Avviso è emesso in attuazione e in esecuzione della Delibera dell'Assemblea dei sindaci del Consorzio Casalasco Servizi Sociali N° 13 del 13 maggio 2019 di approvazione dell' "Avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti erogatori sul sistema della domiciliarità".

Fa riferimento al seguente quadro normativo, programmatico e di indirizzo:

- L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.C.M. 30.03.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistema di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L.328/00"
- L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi in ambito sociale"
- D.G.R. n. X/7631 del 28.12.2017 di Regione Lombardia "Approvazione del documento – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020-“ che:
 - o pone centralità al tema dell'innovazione sociale del ruolo degli attori pubblici, degli attori privati e del territorio e dei cittadini;
 - o intende rafforzare il welfare di comunità come "modello di produzione di servizi e come modalità di intervento" tramite anche il ruolo del Terzo Settore, quale "attivatore, produttore di servizi e quindi attore centrale della rete";
 - o pone l'obiettivo di avviare percorsi di innovazione sociale fondati sull'interazione tra il sistema dell'offerta sociale, le sue reti e le Comunità sul territorio.
- Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore e alle cooperative sociali" che:
 - o Tratta gli strumenti di acquisto, da parte delle Amministrazioni, di servizi dai soggetti del Terzo Settore, individuando tra l'altro, gli istituti dell'autorizzazione e accreditamento ai sensi dell'art. 11 della L. 328/00 e attuati tramite iscrizione in apposito elenco;
 - o Dedicare un paragrafo alla co-progettazione definita come "un accordo procedimentale, di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in

termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale” da avviare tramite la pubblicazione di un avviso, contenente anche i criteri e le modalità da utilizzare per l’individuazione del progetto o dei progetti definitivi e del soggetto o dei soggetti partner, mediante una selezione che valuti il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali – tra cui l’esperienza maturata-, le caratteristiche della proposta progettuale e i costi del progetto;

- Al successivo comunicato ANAC del 14/09/2016 “indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamento dei servizi sociali” nel quale si evidenzia che la disciplina speciale dei servizi sociali consente l’erogazione dei servizi alla persona mediante diversi strumenti che consentono di operare in un’ottica di apertura alla concorrenza e di favorire la partecipazione assicurando il pieno soddisfacimento dell’interesse sociale perseguito;
- Al D.lgs. 117/2017 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1 c. 2 lettera b) della L. 106/2016” relativamente al Titolo VII “Dei rapporti con gli enti pubblici” – art. 55 “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”.

1. MODELLO DI RIFERIMENTO: FINALITA’ E OBIETTIVI

In ottemperanza ai contenuti del Piano di Zona 2015-2017 a tutt’oggi prorogato che individua tra i filoni di intervento da presidiare le dimensioni della presa in carico integrata, della revisione del modello organizzativo dei servizi e del lavoro di comunità, si orienta il presente avviso in chiave di ridefinizione dell’attuale sistema dei servizi domiciliari per anziani, disabili e minori.

L’elemento centrale del sistema di prestazioni della domiciliarità sono le famiglie con le loro diverse configurazioni, potenzialità e fragilità, temporanee (attribuibili ad esempio a crisi e /o disagio dovuti a fisiologici passaggi di vita) o permanenti (come gli stati di cronicità), richiedenti livelli di assistenza più o meno elevati a fronte di bisogni semplici e complessi, attraverso interventi integrati e servizi più flessibili e articolati, da soddisfare tramite processi più snelli.

Per soddisfare le richieste di aiuto che pervengono dal territorio da parte di cittadini e famiglie già in situazioni di fragilità e a prevenzione del consolidarsi di tali condizioni che determinerebbero una privazione di diritti e una conseguente esclusione sociale, occorre un sistema di prestazioni e servizi capillare sul territorio, inclusivo e propulsivo delle reti locali, sostenitore di una qualificazione sempre maggiore dei servizi, pubblici e privati, di partnership tra realtà sociali, di attivazione di risorse di comunità, promotore del diritto della libera scelta del cittadino nel soddisfacimento delle esigenze alle proprie fragilità e della connettività tra risorse formali e informali.

Obiettivo generale, quindi, è la realizzazione di un welfare di tutti, che superi la frammentazione delle risorse e delle risposte, aprendo l’accesso ai servizi del welfare tramite la ricomposizione e l’integrazione dell’offerta di ambito dei servizi per la cura e il benessere, al fine di:

- Ascoltare e fare emergere domande individuali e collettive;
- Consentire a tutti i potenziali beneficiari di accedere ai servizi a prescindere dalla condizione economica (in forma gratuita, a parziale copertura, a pagamento);

- Sostenere processi di risocializzazione e condivisione dei servizi per le famiglie e per le comunità presenti nel territorio casalasco;
- Agevolare l'integrazione dei servizi (es. più soggetti che rogano servizi ad una stessa famiglia);
- Sostenere la capacità delle nuove forme di socialità / volontariato di generare valore e benessere;
- Un supporto maggiore alle famiglie nella ricomposizione delle offerte esistenti;
- Un miglioramento della capacità di comunicazione e rendicontazione dei servizi domiciliari erogati in tutto l'ambito.

I cambiamenti indicati orientano gli interventi professionali educativi e socio-assistenziali per minori/adolescenti, per persone anziane, per persone con disabilità e loro nuclei familiari e più in generale tutti i sostegni domiciliari, personalizzati o in piccolo gruppo, in un sistema più ampio, che di seguito viene denominato DOMICILIARITA', secondo alcuni principi innovativi:

- superamento di interventi e servizi per tipologia di utenza in favore di un sistema basato sull'accesso integrato e linee di prodotto trasversali alle diverse tipologie di fruitori;
- attivazione di servizi/interventi fortemente orientati alla territorialità ed alla sinergia tra operatori formali e informali, professionali e non;
- apertura alla domanda di sostegni familiari e personali emergente dalla collettività in chiave di maggiore rispondenza ai bisogni diversificati dei cittadini non ancora raggiunti dai servizi finora attivati e regolati dal sistema di ambito;
- facilitazione dell'emersione di sistemi di cura informali, oggi diffusi, attraverso la funzione di regolazione dell'ambito zonale e di vigilanza sulla qualità erogata;
- incremento delle competenze e capacità di offerta di servizi/interventi diversificati da parte degli attuali soggetti erogatori o diversamente attivi in materia nell'esperienza territoriale locale.

L'obiettivo di tutti i servizi, sostegni, interventi denominati ora DOMICILIARITA' è la costruzione di reti di sostegno e offerta composite e sinergiche per:

- a) consentire o sostenere la migliore permanenza a casa propria di soggetti fragili e non;
- b) promuovere un miglioramento delle condizioni di vita dei potenziali beneficiari e prevenire e accompagnare situazioni anche temporanee di crisi o disagio dovute a fisiologici passaggi di vita (nascita, sviluppo nell'età evolutiva, adolescenza, separazioni, solitudine, invecchiamento, lutti, migrazione etc.), con particolare attenzione all'accompagnamento delle famiglie nella definizione di possibili percorsi di supporto alle loro funzioni di cura.

COSTITUZIONE DI “ELENCO DEL SISTEMA DOMICILIARIETA”

A tal fine, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali intende costituire un elenco di soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'erogazione di interventi domiciliari che garantisca la presenza dell'offerta complessiva delle linee di prodotto in ciascun Comune dell'Ambito Distrettuale Casalasco. Con i soggetti individuati il Consorzio sottoscriverà apposito patto – redatto a approvato in conformità ai contenuti del presente avviso pubblico – per l'offerta ai cittadini e alle famiglie delle prestazioni e servizi declinati.

I Servizi/interventi sono articolati nelle seguenti aree di intervento che ampliano le attività oggi in atto e consentono una risposta mirata alle esigenze della collettività:

	LINEE DI PRODOTTO	Tipologia interventi
1	Intervento educativo	Educativo individuale
		Educativo ed animativo di gruppo
2	Intervento socio-assistenziale	Assistenza domiciliare professionale
		Assistenza domiciliare generica
		Assistenza di gruppo
3	INTERVENTI aggiuntivi	Possibili prestazioni complementari:
		a) Preparazione e distribuzioni pasti a domicilio
		b) Telesoccorso e teleassistenza
		c) Trasporto con accompagnamento
		d) Lavanderia
		e) Interventi a supporto della genitorialità
f) Proposte ulteriori degli enti da formulare		

Per ogni linea di prodotto la descrizione degli interventi, le caratteristiche specifiche, i corrispettivi e altri elementi sono meglio dettagliati negli allegati di cui al punto 2 del presente Avviso.

Obiettivi degli interventi educativi:

- Sviluppare, potenziare e favorire le competenze, le autonomie e le capacità di bambini/e, ragazzi/e, genitori e adulti tramite percorsi evolutivi;
- Concorrere all'aumento e/o alla riattivazione delle risorse proprie e del contesto relazionale ed ambientale di ciascun soggetto, in un ambito di forte integrazione tra le diverse risorse /agenzie socio-educative attive;
- Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, dei minori e in generale di tutte le persone al fine di promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità (convenzioni ONU).

Obiettivi degli interventi socio-assistenziali:

- Accompagnare il mantenimento del più alto livello possibile di autonomia delle persone, costruendo insieme a loro percorsi che diano risposta ai bisogni assistenziali;
- Favorire la socializzazione, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;

Obiettivi degli interventi complementari:

- Sostenere nella gestione e nella cura nuclei familiari e/o singole persone, che necessitano di aiuto negli atti della vita quotidiana coadiuvando i familiari, i care giver, gli operatori professionisti impegnati nel sostegno della persona nell'ottica di ricomposizione della rete di supporto alla persona e alla famiglia;
- Promuovere interventi volti a costruire processi di prossimità, prevedendo azioni di sistema e obiettivi a livello trasversale con un approccio multidimensionale e non settoriale, preventivo e non solo riparativo, in relazione alle diverse problematiche di disagio sociale, economico, abitativo, occupazionale, della sicurezza, della vivibilità e della riqualificazione dei quartieri con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità
- Rilevare il bisogno e fornire sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità; favorire il presidio e il monitoraggio del territorio, creare coesione sociale e favorire lo sviluppo della socialità nei contesti di vita;
- Offerta di azioni e servizi utili e sinergici agli interventi già in atto (progetti educativi, socio-assistenziali) per incrementare il benessere complessivo delle persone e delle famiglie.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI ALL'ELENCO

I soggetti interessati a presentare la domanda sono tutti i soggetti pubblici e privati, profit e no-profit, operanti da almeno tre anni nel settore della domiciliarità a favore di anziani, disabili, minori e famiglia, in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti nel presente avviso. Sono ammessi altresì associazioni o raggruppamenti temporanei d'impresе costituiti ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 157/1995 e s.m.i. in possesso sempre dei requisiti specifici previsti.

Sono pertanto invitati a presentare domanda di iscrizione all'elenco tutti i soggetti profit e no-profit che:

- siano in possesso dei requisiti generali previsti;
- siano in possesso dei requisiti di esperienza, solidità e capacità organizzativa - gestionale della ditta declinati nello stesso disciplinare;

Ogni soggetto che aspira ad essere iscritto all'elenco può richiederlo a titolo individuale o, in alternativa, quale associazione temporanea d'impresе, costituita ai sensi delle leggi vigenti o consorzio.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto interessato ad essere inserito nell'elenco deve proporsi per almeno una linea di prodotto tra 1 (intervento educativo), 2 (intervento socio assistenziale). È facoltativa la

candidatura alle prestazioni complementari (linea di prodotto 3) e considerata aggiuntiva e quale completamento delle altre linee di intervento.

Il soggetto si impegna ad effettuare tutti gli interventi che compongono le linee di prodotto per cui risulterà iscritto nell'elenco.

Per la linea di prodotto 3) il soggetto si impegna ad effettuare uno o più interventi tra quelli proposti a titolo non esaustivo nella descrizione della linea di prodotto e/o a proporre eventualmente altri ritenuti utili.

L'elenco dei soggetti sarà suddiviso per linee di prodotto.

L'utilizzo dell'elenco è così disciplinato:

- In caso di richiesta spontanea ai servizi sociali e/o in presenza di Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, senza limitazioni di responsabilità genitoriale in funzione del piano o progetto elaborato:
 - o Il cittadino che possiede i requisiti per essere preso in carico dal Comune e verrà autorizzato ad usufruire del servizio con spesa a totale o parziale carico comunale
 - visionerà i contenuti delle carte dei servizi e la presentazione dei soggetti iscritti nell'elenco
 - sceglierà liberamente e direttamente il soggetto erogatore;
- in presenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di limitazione di responsabilità genitoriale e/o di Tutela/Amministrazione di sostegno e per particolari e specifici servizi urgenti e/o temporanei, l'assistente sociale che ha in carico il caso, sceglierà quale gestore dell'intervento il soggetto adeguato, in considerazione degli interventi da effettuare e in base ai principi della territorialità e della continuità assistenziale, tenendo conto del criterio della rotazione dei soggetti iscritti.
- Ogni semestre verrà pubblicato l'andamento degli interventi effettuati e degli enti iscritti che li avranno gestiti.

4. REQUISITI SOGGETTIVI DI QUALITÀ RICHIESTI AI FINI DELL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Per l'accesso all'elenco dei soggetti erogatori del sistema della domiciliarità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti GENERALI E SOGGETTIVI, in mancanza dei quali non si procederà alla fase di valutazione del livello della qualità degli interventi e servizi offerti.

I requisiti generali sono:

- a) insussistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (in analogia a quanto disposto dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e art. 49 D.Lgs 56/2017);
- b) inesistenza, (in analogia a quanto disposto dall'art. 80 comma 5 lett. m-quater del Codice dei Contratti pubblici), di forme di controllo di cui all'art. 2359 cod. civ. con soggetti proponenti e di aver formulato la proposta autonomamente ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri proponenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri proponenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
- c) dichiarazione in carta semplice, in analogia a quanto disposto dall'art. 80 commi 1) 2) 3) del Codice Contratti pubblici (D.Lgs. 50/16 e s.m.i.) e art. 49 D.Lgs. 56/2017, :
 - del titolare e del direttore tecnico, se previsto, qualora si tratti di soggetto individuale;

- di un socio e del direttore tecnico, se previsto, per le società in nome collettivo;
- dei soci raccomandatori e del direttore tecnico, se previsto, qualora si tratti di società in raccomandito semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui si sono stati conferiti le legittime rappresentanze, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o Consorzio.

Nel caso in cui nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso si è avvenuto una cessione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al presente punto deve essere prodotta, da parte del legittimo rappresentante della società cessionaria, incorporante o risultante dalla fusione con riferimento agli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, se previsti, che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse, ovvero che sono cessati dall'attività lavorativa.

- d) dichiarazione di iscrizione all'Albo C.C.I.A.A. dei cui risultati la proprietà, l'indicazione dei membri del Collegio Sindacale e che l'oggetto sociale del soggetto proponente risulta coerente con l'oggetto dell'Avviso. La dichiarazione dovrà essere compilata anche nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione all'Albo C.C.I.A.A. con riferimento ai dati comunque certificabili producendo, nel contempo, copie dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- e) dichiarazione di non aver emesso, senza autorizzazione ai sensi dell'art. 1 dell'art. L. 386/90 o senza provvista ai sensi dell'art. 2 dell'art. L. 386/90, disegno o più disegni in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria di importo superiore a € 51.645,69 ovvero di non aver, nei cinque anni precedenti, commesso due o più violazioni delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 per un importo superiore complessivamente a € 10.329,14, accertate con provvedimento esecutivo;
- f) iscrizione agli opposti Albi previsti per legge;
- g) Adempimento del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

REQUISITI SOGGETTIVI E DI QUALITÀ:

- h) impegno a dotarsi di Assicurazione per operatori e clienti utenti (RCO, RCT), con esplicito riferimento al servizio in questione, con massimali per sinistro non inferiore a €. 1.500.000,00- unmilione cinquecentomila/00= € con validità non inferiore alla durata dell'inserimento nell'elenco dei soggetti erogatori. La polizza dovrà essere comunque operativa alla data di sottoscrizione del Patto;
- i) affidabilità economica finanziaria: possesso di un volume di affari almeno pari a:
 - € 100.000,00 (IVA esclusa) annue, per ogni anno del triennio 2016-2017-2018 quale requisito per le Linee di prodotto per le quali si propone l'iscrizione all'elenco;
 - incremento del fatturato almeno del 10%, da calcolarsi su € 100.000,00 (IVA esclusa) annue, per la linea di prodotto aggiuntiva, oltre alle prime due linee per cui si propone l'iscrizione all'elenco.

In caso di partecipazione in RTA/ATA/Consorzi Ordinari/Consorzio Stabile, il volume d'affari, richiesto dagli atti della procedura di iscrizione all'elenco dei soggetti erogatori,

sarà comprovato dall' sommatori dei singoli Volumi d'Affari posseduti dall' C&Pogruppo e da ciascun Mandante del raggruppamento;

- m) esperienze almeno triennali, di cui almeno 24 mesi continuativi, nel quadriennio 2015/2016/2017/2018 nella gestione di interventi analoghi o assimilabili per oggetto a quelli della linea di prodotto per cui il soggetto chiede di essere iscritto nell'elenco, svolti con buon esito per enti pubblici/soggetti privati per un importo annuo (al netto dell'IVA) almeno pari a € 50.000,00. Tale requisito deve essere posseduto per ciascuna linea di prodotto per la quale si propone l'iscrizione, così come di seguito specificato:

- a. € 50.000,00 per la linea di prodotto n. 1) "intervento educativo",
- b. € 50.000,00 per la linea di prodotto n. 2) "intervento socio-assistenziale"
- c. per la linea di prodotto n. 3) non è richiesto il requisito dell'esperienza.

In caso di partecipazione in RTA/ATA/Consorzi Ordinari/Consorzio Stabile, l'esperienza biennale richiesta dagli atti della procedura di iscrizione all'elenco, sarà comprovata dall' sommatori delle singole esperienze possedute dall' C&Pogruppo e da ciascun Mandante del raggruppamento; l'esperienza di almeno 24 mesi continuativi dovrà essere posseduta da almeno uno dei componenti il raggruppamento;

Per maggiore chiarezza si esplicita che:

- per linea di prodotto 1) intervento educativo- è considerata esperienza analogica e/o assimilabile la gestione di servizi/interventi/attività educative diurne e/o domiciliari rivolti ai minori da soli o con la famiglia e/o persone con disabilità sole o con la famiglia e/o persone adulte e/o anziane. Sono escluse precedenti esperienze a carattere prevalentemente animativo, didattico, residenziale e di sostegno scolastico.

- per linea di prodotto 2) intervento socio assistenziale è considerata esperienza analogica e/o assimilabile la gestione di servizi/interventi/attività socio-assistenziali domiciliari, diurne e/o residenziali per persone con disabilità sole o con la famiglia, persone adulte e/o anziane.

- n) ogni soggetto singolo e/o associato si impegna ad indicare una figura professionale con funzioni di referente unico referente unico referente unico referente unico dell'organizzazione, quale interfaccia nei rapporti con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali. Il referente dovrà avere almeno 2 anni di esperienza nel ruolo di coordinatore gestionale ed organizzativo in servizi similari a quelli oggetto del presente avviso;
- o) disponibilità di figure professionali competenti e con specifico titolo professionale, loro adeguato inquadramento contrattuale con riferimento al contratto collettivo di lavoro nazionale di riferimento; in presenza di contratti di collaborazione il personale deve essere comunque qualificato e percepire competenze e compensi retributivi equivalenti a quelli del personale assunto.

I titoli professionali richiesti per il personale che verrà utilizzato nella gestione degli interventi sono:

- per linea di prodotto 1) intervento educativo: laurea in scienze dell'Educazione ed equivalenti, Laurea in Servizio Sociale, qualifica post diploma di Educatore Professionale, Laurea in Pedagogia, Laurea in Psicologia oppure lauree umanistiche con aggiunta di 2 anni di esperienza specifica oppure Maturità con aggiunta di 5 anni di esperienza specifica (come indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale Lombardia del 16 febbraio 2005, n.20943). Sono escluse dall'esperienza specifica attività quali baby sitting, centri estivi, sostegno scolastico, doposcuola/prescuola, counseling/tutoraggio in corsi di formazione, attività animative, ecc.;

- per linea di prodotto 2) intervento socio-assistenziale: titolo di Ausiliario Socio Assistenziale, Operatore Socio Sanitario o altri titoli equivalenti, oppure licenza di scuola secondaria di primo grado accompagnata da un anno di esperienza specifica;
- per linea di prodotto 3 non sono richiesti titoli specifici per il personale addetto, salvo quelli previsti come obbligatori per specifiche figure professionali.

E' inoltre richiesta la presenza di almeno un coordinatore/trice tecnico metodologico con impegno di lavoro funzionale alla gestione dei casi in carico, attivi anche su più linee di prodotto. La figura professionale/risorsa umana che ricopre tale funzione deve disporre dei seguenti titoli professionali:

- laurea in discipline dell'area sociale, educativa o umanistica accompagnata da almeno 2 anni di esperienza specifica oppure diploma di maturità accompagnato da almeno 3 anni di esperienza specifica, oppure titolo di studio specifico (ASA/OSS o equivalenti) accompagnato da almeno 5 anni di esperienza specifica. Per esperienza specifica si intende il coordinamento di équipes di operatori in servizi complessi o assimilabili per oggetto a quelli delle linee di prodotto 1) e 2) e con esclusione pertanto di esperienze di coordinamento di attività di volontariato e a contenuto prevalentemente didattico e/o animativi;
- p) tasso di turn-over del personale nell'anno 2018 inferiore a 2/5 del totale, se non per cause di forza maggiore. Tale requisito sarà oggetto di verifica periodica;
- q) impegno a garantire incontri di supervisione a cadenza bimensile per tutti gli operatori impegnati nella realizzazione degli interventi previsti nelle linee di prodotto 1) e 2);
- r) impegno a garantire adeguati programmi di aggiornamento e formazione di almeno 12 ore annue per ogni operatore impegnato nella gestione degli interventi con contenuti metodologici specifici rispetto agli interventi in cui il personale è impiegato. Del programma di formazione non fa parte la formazione obbligatoria prevista dalla legge;
- s) impegno a dotarsi (entro 60 gg dalla data di comunicazione dell'iscrizione all'elenco) di una sede operativa nel territorio casalasco, per svolgere compiti di informazione e comunicazione nonché attività di contatto/sportello accessibile al pubblico. La sede deve essere dotata di fax e di segreteria telefonica, collegamento a internet/indirizzo di posta elettronica anche certificata, essere priva di barriere architettoniche e rispettare un orario minimo di apertura settimanale di 15 ore;
- t) solo per le linee di prodotto 1) e 2): impegno a dotarsi di spazi adeguati per lo svolgimento di attività educative e/o animative di gruppo. Gli spazi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione ed essere privi di barriere architettoniche. Entro sessanta giorni dalla comunicazione di inserimento nell'elenco dei soggetti erogatori dovrà essere documentato il titolo d'uso/disponibilità, anche non esclusivo, dei luoghi/spazi sopra indicati (es. proprietà, affitto, comodato gratuito, ecc);
- u) presenza di Carta dei servizi, contenente le modalità di erogazione delle diverse tipologie di intervento, i beneficiari, le prestazioni assicurate, gli standard di qualità del servizio, i diritti/doveri dei fruitori, le relative procedure di tutela, le modalità previste per osservazioni e richiami, i processi di verifica della "customer satisfaction";
- v) impegno ad utilizzare un sistema informativo specifico per la gestione e rendicontazione degli interventi;

- w) impegno ad interagire con il Consorzio, le amministrazioni Comunali e/o eventuali Soggetti Aggiudicatari/Gestori di servizi al fine di costituire una rete strutturata di informazioni nell'ambito del Sistema della Domiciliarità di ambito.

L'inesistenza anche di uno solo dei requisiti SOGGETTIVI sopra indicati comporterà il rigetto della proposta di iscrizione all'elenco dei soggetti erogatori.

Responsabilità inerente al rilascio di dichiarazioni: La sottoscrizione delle succitate dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. L'Amministrazione effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

5. REQUISITI DI QUALITA' RICHIESTI AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO

Per l'inserimento nell'elenco dei soggetti erogatori del sistema della domiciliarità per le linee di prodotto 1) e 2) è richiesto il possesso dei seguenti requisiti DI QUALITA'.

I requisiti DI QUALITA' saranno sottoposti a valutazione con l'attribuzione dei punteggi massimi indicati per ciascun requisito.

Il totale del punteggio attribuito per i requisiti DI QUALITA' è pari a 100 punti così suddivisi:

Dimensione organizzativa gestionale	Unica per le linee di prodotto 1 e 2	Punteggio massimo = 50 punti
Dimensione relazionale e metodologica	Specifica per ciascuna linea di prodotto	Punteggio massimo = 50 punti

Dimensione organizzativa/gestionale: unica per le linee di prodotto 1), 2)

Potrà essere attribuita una valutazione di massimo 50 punti.

1. Per soggetto che si propone singolarmente:

Descrizione, in forma di organigramma, della configurazione organizzativa del soggetto proponente in relazione ad ogni linea di prodotto sulla quale intende proporsi.

1 a. Per soggetto che si propone in RTA/ATA - Consorzi

Descrizione, in forma di organigramma, delle modalità di coordinamento e raccordo tra i diversi soggetti che costituiscono l'RTA/ATA, da cui si evidenzia il ruolo di ciascuno in relazione ad ogni linea di prodotto e alla loro gestione

max 1 cartella A4 carattere 12

Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 12 punti.

2. Partecipazione alla linea di prodotto interventi aggiuntivi. Dettagliare con quali risorse, modalità e competenze verrebbero attuati gli interventi proposti nella linea di prodotto 3).
max 2 cartella formato A4 carattere 12.

Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 15 punti.

3. Radicamento nel territorio: Descrivere attività riguardanti l'oggetto dell'avviso, o servizi e prestazioni complementari riguardanti l'oggetto dell'avviso e/o affini, supplementari all'esperienza richiesta al punto 5 m) svolte in favore di minori/adolescenti, persone con disabilità, persone anziane e/o adulte negli anni 2016/2017/2018 nel territorio casalasco e della provincia di Cremona secondo il modello predisposto all'allegato B.

Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 15 punti.

4. Possesso di certificazione di qualità: Allegare copia autenticata della certificazione in corso di validità documentata mediante dichiarazione dell'ente certificatore dalla quale risulti la data dell'ultima verifica ispettiva e la data programmata per la successiva, conforme alle norme UNI EN ISO 9000:2015, rilasciata da organismi erogatori ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 2 punti.

5. Descrizione dei sistemi di contrasto del turn over, delle forme di incentivazione e stabilizzazione del personale, delle strategie e misure messe in atto per incrementare il benessere del personale, delle iniziative per la conciliazione dei tempi di lavoro, della rilevazione della soddisfazione del personale. Indicazione del tasso di turn over del personale complessivo nell'anno 2018.

max 1 cartella formato A4 solo fronte carattere 12

Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 6 punti.

In sintesi

Dimensione organizzativa gestionale	Documentazione richiesta	Punteggio massimo
1 Configurazione organizzativa/ modalità di coordinamento e raccordo	Max 1 cartella A 4	Punti 12
2. Partecipazione linea di prodotto 3)	Max 2 cartella A4	Punti 15
3. Radicamento sul territorio	Allegato B	Punti 15
4. certificazione di qualità	Copia certificazione	Punti 2
5. contrasto turn over	Max 1 cartella A4	Punti 6

Dimensione relazionale-metodologica: specifica per le due linee di prodotto (= da compilarsi per ciascuna linea 1) e/o 2) sulla quale si intende candidarsi).

Potrà essere attribuita una valutazione di massimo 50 punti.

1. Descrizione della metodologia che si intende adottare specifica per età dei destinatari e problematiche sulle quali intervenire; eventuali elementi innovativi che si intendono promuovere
max 2 cartelle formato A4 solo fronte carattere 12
Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 15 punti.
2. Presentazione delle modalità di lavoro che il soggetto proponente intende adottare per rendere efficace la co - progettazione degli interventi con l'ente/servizio inviante
max 1 cartella formato A4 solo fronte carattere 12
Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 5 punti.
3. Presentazione delle strategie metodologiche e progettuali che si intendono perseguire per sviluppare un intervento che ponga centralità sulla dimensione familiare oltre che sul singolo portatore di specifici bisogni; contestualizzazione nel territorio di riferimento;
max 1 cartella formato A4 solo fronte carattere 12.
Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 12 punti.
4. Presentazione delle modalità di documentazione degli interventi (es. schede di progettazione, schede di osservazione) e degli strumenti di monitoraggio e valutazione che si intendono adottare;
max 1 cartella formato A4 solo fronte carattere 12 più eventuali allegati
Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 6 punti.
5. Esplicitare le modalità di lavoro in rete con altri soggetti al fine di qualificare l'intervento nel territorio di riferimento;
max 1 cartella formato A4 solo fronte carattere 12
Con riferimento a tale requisito la commissione tecnica potrà attribuire una valutazione di max 12 punti.

In sintesi

Dimensione relazionale- metodologica	Documentazione richiesta	Punteggio massimo
Metodologia specifica di intervento	Max 2 cartella A 4	Punti 15
Modalità di lavoro per efficace co-progettazione	Max 1 cartella A4	Punti 5
Strategie metodologiche e progettuali	Max 1 cartella A4	Punti 12
Documentazione interventi	Max 1 cartella A4 + allegati	Punti 6
Lavoro in rete nel territorio	Max 1 cartella A4	Punti 12

Saranno inseriti nell'elenco dei soggetti EROGATORI tutti i soggetti proponenti che raggiungeranno la soglia minima di valutazione pari a 60 punti.

7. DECORRENZA DELL'ISCRIZIONE

Le iscrizioni nell'elenco di cui al presente bando decorrono dal momento di approvazione dell'ELENCO degli EROGATORI per un triennio e dalla sottoscrizione del patto.

Il patto può essere rinnovato alla scadenza per ulteriori due anni, previa verifica da parte della Commissione di ambito della sussistenza e del mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nonché della volontà espressa da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

8. TERRITORIALITÀ DELL'ELENCO

L'elenco ha valenza di ambito distrettuale pertanto ai soggetti iscritti nell'elenco può essere richiesto di intervenire in tutti i Comuni dell'Ambito Casalasco.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per la formazione dell'elenco dei soggetti erogatori le richieste dovranno pervenire all'Ufficio di Piano utilizzando l'apposita domanda (**allegato A**); essa deve essere **corredata da tutti i documenti richiesti nel facsimile della domanda** e deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Consorzio Casalasco Servizi Sociali – Ente capofila dell'Ambito a pena di esclusione, entro il termine delle ore 12 del giorno mercoledì 26 giugno 2019, in busta chiusa, sigillata, indirizzata a:

Consorzio Casalasco Servizi sociali
Via Corsica, 1 – 26041 - Casalmaggiore (CR)

con indicata la dicitura **“DOMANDA DI ISCRIZIONE ELENCO SOGGETTI EROGATORI SISTEMA DOMICILIARIETA”**.

Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dal protocollo. L'Amministrazione consortile non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi degli incaricati alla consegna.

Tutta la documentazione richiesta per la partecipazione all'Avviso, deve essere presentata o in originale o in copia autenticata o in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00.

10. ULTERIORI POSSIBILITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Le domande di ammissione giunte dopo la scadenza prevista per la sua costituzione verranno, se idonee, inserite nell'albo entro 60 giorni dalla trasmissione della domanda. Sia l'accoglimento che il diniego, in tal caso motivato per iscritto, verranno comunicati al richiedente entro tale termine.

11. PROCEDURE

Una apposita Commissione di valutazione completerà l'istruttoria entro il 30 GIUGNO 2019.

La Commissione tecnica verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi per l'iscrizione nell'elenco, la regolarità delle dichiarazioni e dei documenti presentati, la mancanza delle condizioni e situazioni che costituiscono cause di esclusione e successivamente valuta i requisiti di qualità.

La modalità di attribuzione dei punteggi per i requisiti di qualità è la seguente: per quanto riguarda i requisiti della Dimensione organizzativa/gestionale e della Dimensione relazionale – metodologica di ogni proposta di iscrizione, i relativi coefficienti saranno determinati sulla base del giudizio espresso dai membri della Commissione preposta alla valutazione e secondo la seguente tabella:

Scala di valutazione	Coefficiente
Non valutabile	0
Parzialmente adeguato	0.3
Sufficiente	0.6
Discreto	0.7
Buono	0.8
Ottimo	1

La determinazione del punteggio, relativo ad ogni singolo elemento avverrà moltiplicando il coefficiente, assegnato dalla Commissione Tecnica, per il punteggio massimo attribuibile all'elemento in questione.

La sommatoria di tutti i punteggi parziali così determinati definirà il punteggio di qualità ottenuto dalla proposta del soggetto che si presenta.

Inoltre, la Commissione definisce la composizione dell'Elenco, secondo i criteri di cui agli artt. 4, 5 e 6 del presente avviso.

Tale Elenco verrà approvato con successivo provvedimento del direttore.

L'elenco dei soggetti erogatori sarà pubblicata sul sito internet del Consorzio Casalasco Servizi Sociali www.concass.it. Seguirà immediatamente la firma dei Patti come da bozza allegata da parte del Consorzio Casalasco Servizi Sociali.

L'iscrizione nell'elenco s'intende definitivo soltanto dopo la firma del Patto.

12. UTILIZZO DELL'ELENCO DEI SOGGETTI EROGATORI

La scelta tra i soggetti seguirà i seguenti criteri:

- A. In caso di richiesta diretta ai soggetti erogatori il cittadino (non in carico ai servizi sociali territoriali) sceglierà autonomamente tra tutti i soggetti i nell'Elenco quello con cui sottoscrivere un Piano di Intervento per sé o per un proprio familiare. Ciò gli consente di godere delle garanzie di controllo della qualità offerte dall'Amministrazione e usufruire dell'applicazione del prezzo concordato dall'Amministrazione per le prestazioni da effettuare;
- B. In caso di richiesta spontanea ai Servizi Sociali il cittadino, che possiede i requisiti per essere preso in carico dal Comune e viene autorizzato ad usufruire del servizio, sceglierà direttamente il soggetto erogatore all'interno dell'elenco di riferimento;
- C. In presenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di limitazione della responsabilità genitoriale e/o di Tutela/Amministrazione di sostegno e per particolari e specifici servizi urgenti e/o temporanei, l'assistente sociale che ha in carico il caso, sceglierà quale gestore dell'intervento il soggetto adeguato, in considerazione degli interventi da effettuare e in

base ai principi della territorialità e della continuità assistenziale, tenendo conto del criterio della rotazione dei soggetti iscritti.

- D. All'elenco dei soggetti erogatori possono altresì accedere soggetti pubblici e privati per attivare specifici percorsi educativi e/o socio assistenziali individuali e di gruppo.

13. TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. la finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per la costituzione dell'elenco dei soggetti erogatori del sistema domiciliarietà per l'Ambito Distrettuale Casalasco.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Consorzio Casalasco Servizi Sociali con sede in Casalmaggiore (CR), via Corsica 1.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR per il Consorzio Casalasco Servizi Sociali è il Direttore, dott.ssa Katja Avanzini.

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per il Consorzio Casalasco Servizi Sociali è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

14. REPERIBILITÀ DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AVVISO E RICHIESTA CHIARIMENTI

Tutta la documentazione inerente l'iscrizione nell'elenco dei soggetti erogatori del sistema domiciliarietà in oggetto è presente sul sito internet dei Comuni consorziati, e sul sito del Consorzio Casalasco Servizi Sociali www.concass.it. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio di Piano al seguente recapito:

tel 0375 203122 – e-mail ufficiodipiano@concass.it

Allegati al presente avviso:

- Allegato 2: descrizione linee di prodotto;
- Allegato A: fac-simile di domanda;
- Allegato B: schema requisiti sul radicamento territoriale;
- Allegato C: schema dimensione relazionale/metodologica;
- Allegato D: schema per la proposta economica
- Allegato E: schema patto.

Casalmaggiore, 24 maggio 2019

f.to Il Direttore
(dott.ssa Katja Avanzini)